

# UNIONE DEI COMUNI TERRE DI MEZZO

Botrugno - Giuggianello - Nociglia - San Cassiano - Sanarica - Surano - Supersano

Provincia di Lecce

Spedita copia il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

COPIA DI VERBALE DI  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Numero 2 Del Registro

Seduta del 30/01/2014

Oggetto: APPROVAZIONE CODICE COMPORTAMENTO DIPENDENTI COMUNALI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 165/2001.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs.. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	Favorevole	Data	30/01/2014	Parere	Non Richiesto	Data	__/__/__
Il Responsabile del Servizio F.to DOTT.SSA MARIA VITA MARZOTTA				Il Responsabile di Ragioneria Non Richiesto			
L'anno DUEMILAQUATTORDICI addi TRENTA del mese di GENNAIO alle ore 18:00 nella sala delle adunanze della Sede dell'Unione di Botrugno, si è riunita la Giunta dell'Unione, convocata nelle forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.							
APRILE VITTORIO				Assessore		A	
DE VITIS ROBERTO				Assessore		P	
MARIANO ANTONIO				Assessore		P	
VADRUCCI SALVATORE				Assessore		P	
PETRACCA GABRIELE				Assessore		P	
PUCE SALVATORE				Assessore		P	
VERGARI GIUSEPPE				Assessore		A	

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA VITA MARZOTTA

Presiede l'adunanza il Sig. PUCE Salvatore, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara la seduta aperta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Visto il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Visto l'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), predisposto dalle Amministrazioni Comunali facenti parte dell'Unione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 e nel rispetto della procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);

Considerato il parere favorevole da parte dell'OIV;

Rilevato che le pubbliche amministrazioni, tra cui le Unioni dei Comuni, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

Considerato che, per quanto riguarda in particolare le Regioni, gli Enti locali, rectius le Unioni dei Comuni, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

Vista l'allegata relazione illustrativa del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni e Enti Locali per l'attuazione dell'art.1, commi 60 e 61 della L. 6 novembre 2012, n.190;

Visto l'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la deliberazione n.75/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00;

CON VOTI unanimi, palesemente espressi,

### **DELIBERA**

- 1) di fare proprio il Codice di comportamento, nello schema già approvato dalle singole amministrazioni comunale facenti parte dell'Unione;
- 2) di dare atto che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto Codice, qualora risultino incompatibili;
- 3) di dare atto che il Codice sia pubblicato sul sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmesso tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e sia allegato ai contratti di consulenza o di collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale. Dello stesso è data consegna copia ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;
- 4) di dare atto che contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, sia data consegna del Codice allegato ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati;
- 5) di dare atto che sull'applicazione del codice vigilano i responsabili degli uffici e dei servizi, le strutture di controllo interno, l'organismo indipendente di valutazione e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- 6) di dare atto che i Responsabili degli uffici e dei servizi attivino interventi finalizzati alla piena conoscenza e corretta applicazione del codice di comportamento.
- 7) di dare atto, infine, che il presente Codice, entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione e pertanto, da tale data si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni.

Con separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.